

	<b>Modulo Informativo</b>  <b>LINFOADENOPATIA CERVICALE</b>	ALL23_IOchirT001_SIC	Pag.1 di 1
		Verifica Dr E Berselli RAQ	Rev 00
		Approvazione Dr. A. Patriti Direttore UOC Chirurgia	Del  01.01.20

Gentile Sig./Sig.ra

l'esame clinico e gli accertamenti da Lei eseguiti hanno evidenziato una **LINFOADENOPATIA CERVICALE** (ovvero interessamento dei linfonodi del collo) per cui è stato indicato l'intervento chirurgico che sarà praticato dall'Equipe di questa Unità Operativa.

L'intervento previsto consisterà in una **LINFECTOMIA DEL COMPARTO CENTRALE o LATERALE** o di **ENTRAMBI i COMPARTI**, ovvero nell'asportazione di tutto il tessuto cellulo-adiposo contenente i linfatici ed i linfonodi dell'area anatomica interessata e che, tuttavia, potrebbe essere necessario, durante l'intervento, modificare la tattica chirurgica in rapporto alla valutazione intraoperatoria, allargando l'exeresi ad altre strutture eventualmente interessate.

Il personale medico del reparto le spiegherà chiaramente gli obiettivi, i benefici, gli eventuali rischi e/o menomazioni prevedibili e terapie alternative, quali radio-chemio-terapia.

Le possibili complicanze sono:

- **La lesione temporanea o definitiva dei nervi laringei** che innervano i muscoli delle corde vocali, con conseguenti alterazioni anche gravi (temporanee o permanenti) della voce e possibili difficoltà respiratorie che potrebbero comportare anche la necessità di una tracheostomia. Le alterazioni fonatorie possono manifestarsi con voce rauca, soffiata, diplofonica, di falsetto o anche con alterazioni del timbro, del tono, dell'estensione, dell'intensità e dell'affaticabilità vocale con difficoltà anche ad intonare il canto. A queste alterazioni della voce possono associarsi anche alterazioni deglutorie.

- **La lesione temporanea o definitiva delle ghiandole paratiroidi** con conseguente alterazione (temporanea o permanente) del quantitativo di calcio e fosforo nel sangue e, quindi, la necessità di assumere terapia a base di calcio e vitamina D anche per tutta la vita.

- **Emorragie ed Ematomi post-operatori** che potrebbero comportare anche la necessità di un reintervento a scopo emostatico.

- **Lesione di strutture nervose:** nervo accessorio spinale (con conseguente alterazione della motilità dei muscoli del collo e della spalla), nervo frenico (con alterazione della motilità del diaframma), nervo ipoglosso (con alterazione della motilità della lingua), n. vago (con paralisi delle corde vocali ed alterazione del ritmo cardiaco) e Sistema Ortosimpatico (con conseguenti alterazioni della motilità oculare, a livello della rima palpebrale, del diametro pupillare), lesioni del plesso brachiale con deficit sensitivo-motori dell'arto superiore.

- **Lesioni di strutture vascolari** (Arteria carotide e vena Giugulare)

- **Embolie polmonari; trombosi venose profonde.**

- **Pneumotorace**, con necessità di dover praticare un drenaggio toracico

- **Formazione di linfoceli** (raccolte di linfa) o di **fistole linfatiche** che potrebbero rendere necessari ulteriori interventi chirurgici.

- **Complicanze generiche** (a carico di cuore, polmoni, reni, fegato, cervello, ecc.) che possono verificarsi, soprattutto in soggetti particolarmente anziani e/o con importanti malattie d'organo (coronaropatie, insufficienza renale o epatica o respiratoria) o sistemiche (diabete, dismetabolismi, defedamento), così come in corso o dopo qualunque manovra anestesiológica, chirurgica, farmacologia.

La chirurgia, benché eseguita con tecnica rigorosa, non può considerarsi esente da rischi e l'incidenza delle complicanze può essere aumentata da comorbilità pre-esistenti. In ogni caso residueranno una o più cicatrici. Presentandosi un pericolo imminente e non altrimenti evitabile o un danno grave alla persona, o se si constatassero difficoltà ad eseguire l'intervento chirurgico con le tecniche di cui sopra, verranno poste in atto tutte le pratiche che i Sanitari Curanti riterranno idonee a scongiurare o limitare tale pericolo e, comunque, a portare a termine l'intervento chirurgico nella migliore sicurezza, ove necessario, anche modificando il programma terapeutico. Per qualsiasi altra delucidazione sull'intervento e/o complicanze è possibile rivolgersi al personale medico di reparto.